

# L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI



## SOMMARIO

### 1) Consigli agli assicurati :

- |   |        |
|---|--------|
| a) Dott. A. STARNA : Del tremore e dei movimenti incoordinati.                      | pag. 1 |
| b) Dott. C. PERDRIX : Una scatola scacciapensieri, ovvero un pacchetto di sigarette | » 6    |

### 2) Norme d'igiene pratica :

- |   |     |
|---|-----|
| Brodo vegetale e brodo di carne - Il succo di limone - Nuovo metodo di potabilizzazione dell'acqua - La carne di coniglio - I pregi del miele - Dei bagni di sole e raggi ultravioletti | » 9 |
|---|-----|

### 3) Notziario :

- |  |      |
|--|------|
| Il nuovo Presidente dell' I. N. A. . . . . | » 12 |
|--|------|

### 4) Provvidenze Sanitarie

» I-VII

**Il ritardo del presente numero è dovuto alla distruzione dello stabilimento Tipografico, avvenuta in seguito al bombardamento del 19 Luglio, mentre eravamo già in macchina.**

## PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

**A) Visite mediche periodiche gratuite per il Collaudo della salute** (a tutti, comunque assicurati, ogni due anni, presso i Centri e Consultori dell'I. N. A., vedi tabella a pag. III dei fogli azzurri e a pag. VI di cop. dell'Ed. Spec.) **eventualmente completate dalle seguenti ricerche ed esami di laboratorio:**

*Urine* - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

*Espettorato;*

*Sangue* - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia: esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

*Elettrocardiogramma;*

*Misurazione della pressione arteriosa;*

*Esame radiologico del torace;*

*Controllo del peso e dell'altezza;*

Per l'invio del materiale vedi le **Norme** più sotto.

Agli assicurati per capitali a partire da L. 30.000 si concede un buono di visita medica gratuita ogni due anni.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale l'assicurato paga il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

**B) Consultazioni gratuite d'igiene** (dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, della famiglia, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I. N. A.

**C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale** (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I. N. A.).

**D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:**

Collaudo della vista, dell'orecchio, naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari);

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria, 1 (Centro Sanitario I, N. A.).

**E) Prestiti senza interesse per operazioni di alta chirurgia** (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 59) e per viaggi alle stazioni di cura.

**F) Facilitazioni presso medici specialisti** (per cure odontoiatriche, oculistiche e otolaringoiatriche) vedi elenco compreso nella pag. II dei fogli azzurri e pag. II e III dell'Ed. Spec.

**G) Facilitazioni presso ospedali e case di cura** (vedi tabella a pag. IV dei fogli azzurri e a pag. VII dell'Ed. Spec.).

**H) Facilitazioni presso stabilimenti termali** (vedi tabella a pag. IV-V dell'Ed. Speciale).

**I) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene**  
1. « Salute, tesoro della vita » del Prof. Dr. O. BELLUCCI -  
2. « Sotto il platano di Coe » Consigli d'igiene e di medicina preventiva - 3. « Sotto il platano di Coe » (Seconda giornata) -  
4. « L'Assistenza Sanitaria » Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva; Edizione speciale.

**Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell'I. N. A.**

*Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria (V. Tab. pag. III dei fogli azzurri e a pagina VI di cop. dell'Ed. Spec.) col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio Sanitario n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:*

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido bórico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. 3 giorni a dieta apurinica (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la reazione di Meinicke o la reazione di Ide; per la reazione citochol; per la reazione di Wassermann; 5-10 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 12 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche della uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell'I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 51.

*Il prelievo del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).*

EDIZIONE SPECIALE

# L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.

BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E D'IGIENE

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 — UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

## Consigli agli Assicurati

### Del tremore e dei movimenti incoordinati

A più d'uno di voi questo titolo risveglierà l'immagine ormai sbiadita di certi fantocci meravigliosi, lontano ricordo dell'infanzia. Dell'infanzia scolastica, quella che i grandi, vale a dire le persone mature, hanno qualificato infanzia felice, ma che di felice non ha niente, recando anzi in quel mondo di spensierata allegria l'aculeo della prima istruzione svogliata e la tirannia dei doveri e delle proibizioni.

Ecco: è proibito ficcarsi le dita nel naso, miniera inesausta anche per chi non dimostrerà con gli anni una speciale tendenza alla speleologia; è proibito tirar le trecce alla sorella maggiore e dar pizzicotti al fratellino; è proibito dir bugie permesse invece ai più piccoli quale esercizio del loro acume; è proibito far le orecchie d'asino ai quaderni di scuola e rosicchiare il cannello della penna; è proibito insomma fare tutto ciò che si vorrebbe. Anche per istrada la libertà è condizionata, si deve andare condotti per mano, mentre il desiderio ci porterebbe a soffermarsi davanti a certe vetrine seducenti dalle quali non ci si distaccherebbe più.

Ricordo che sui sei anni, proprio lungo la strada di ritorno dalla scuola, tanto io che i miei coetanei eravamo specialmente tentati dalla vetrina di un pasticciere, non tanto per le torte tempestate di canditi multicolori o dalle montagne di confetti che si elevavano dai lucenti vassoi, ma per un certo frate certosino che non finiva di tracannare bicchierini di un liquore rubino smagliante.

Il nostro interesse si tramutava in ammirazione perchè il fantoccio automatico dopo ogni sorso del magico rosolio levava in alto la barba brizzolata facendo l'atto di trangugiarlo e poi, quasi lo avesse veramente assaporato, soddisfatto, riabbassava la testa portando la mano sinistra al petto quasi per dire: squisito! Ma quei movimenti ritmici a scatto avevano qualcosa di strano, accompagnati poi per tutte le membra da un tremore che si diffondeva anche al saio del fraticello. Molte immagini di persone conosciute in età infantile sono oggi cancellate dalla memoria; ma quegli occhi vitrei, quel tremore della barba e delle mani nei movimenti esitanti ed a srattoni, conferivano una strana vitalità a quel fantoccio vibratile dal cappuccio al cordone, nè lo dimenticheranno con me, molti compagni di scuola, oggi uomini maturi.

Ebbene quel tremore da automa per eccesso di impulso della molla motrice, quasi per scatto delle ruote o per troppo giuoco dei bilancieri, noi certo da

adulti li abbiamo ancora osservati non più nei fantocci da vetrina che indossano costumi variopinti; ma negli uomini, che ci passano a fianco, trascinandosi con pena per la strada, che vestono come noi e che vediamo talvolta anche nei negozi, nei caffè.

Vi è purtroppo il caso disgraziato in cui questa meravigliosa macchina umana non ubbidisce più con l'esattezza e la rapidità abituale alla volontà del possessore, proprio come accadeva a quell'automa cigolante di latta e di carucole creato dall'ingegnosità di un meccanico. La vista di un uomo pieno di vita e libero nella mente che solo con grande sforzo ed approssimativamente riesce a compiere i movimenti, fa dimenticare l'ammirazione infantile per l'artificio, ma suscita invece un incontenibile senso di pena per questi malati.

Noi che tutto il giorno andiamo in giro per le più varie faccende, non riflettiamo, tanta è l'abitudine del rapporto immediato tra la nostra volontà ed i movimenti, che tale rapporto può interrompersi per diverse malattie delle vie nervose, per cui i movimenti del corpo possono venire menomati, e taluni resi addirittura impossibili, come pure talora farsi assurdi ed incongrui, quasi i muscoli fatti liberi si contraessero ognuno a proprio piacimento. Quella mano che agile, quasi a rendere duttile l'ondata sonora, sapeva trarre dalla tastiera di un pianoforte o dalle corde di un violino crome e biserome a profusione, può farsi torpida ed inerte nello sforzo di un movimento che si protrae per vari secondi. Come mai il meccanismo di trasmissione dal pensiero all'atto, che a tanti riesce semplice e naturale, si è così guastato?

\* \* \*

Una risposta esatta non è possibile darla, per la complessità dell'argomento, che con termini medici. Ma poichè abbiamo piuttosto in uggia le parole difficili ci limiteremo ad indicare in questa breve rassegna i più importanti tremori ed alcuni movimenti incoordinati più frequenti a riscontrarsi, come pure il loro valore ai fini della diagnosi e della prognosi.

Il sistema nervoso periferico, ubbidiente esecutore degli ordini partiti dalla corteccia cerebrale agisce a somiglianza di una condotta telegrafica la quale per essere efficiente ha bisogno, oltre che delle stazioni di partenza e di arrivo, della continuità e conducibilità perfetta sia del filo di andata che di quello di ritorno, poichè, come vedremo, l'impulso motorio non è una semplice scarica muscolare che giunge e si estrinseca alla cieca, esso è incosciamente regolato da molteplici sensazioni. Si parla infatti di conducibilità nervosa a somiglianza della conducibilità elettrica; il conduttore nervoso (*neurone*) è rivestito di una sostanza isolante (*mielina*), alla stessa guisa del cordone di rame cui può essere evitata la dispersione elettrica ad opera di un rivestimento di gomma.

La malattia tipica del tremore che si manifesta nell'atto di compiere i movimenti volontari (più brevemente detto dai medici tremore intenzionale) è la *sclerosi a placche* la quale secondo indagini anatomiche risulta costituita da lesioni multiple del rivestimento (mielina) dei fasci nervosi nel lungo tratto spinale; si è da ciò arguito che il tremore, ampio e diffuso negli arti di questi malati, sia determinato da una specie di dispersione della conducibilità del neurone, per cui l'impulso arriverebbe incompleto ed a scatti ai muscoli. Spiegazione più ingegnosa che esatta, ma utile per interpretare questa strana malattia.

Certamente la sclerosi a placche che è di natura infettiva (probabile virus filtrabile) è la malattia che più avvicina l'uomo al fantoccio meccanico. Essa compare nella prima giovinezza, si accompagna a segni a carico dell'occhio, e alla scomparsa di alcuni riflessi nervosi (addominali) ciò che permette al medico di poterla distinguere da altre affezioni accompagnate da tremore la cui genesi è ben diversa.

Nel sano ogni movimento risulta esatto e rapido, poichè ad esso contribuiscono vari muscoli agenti sinergicamente, mentre si determina un contemporaneo rilasciamento ed aumento del tono (cioè una certa resistenza) nei muscoli antagonisti del movimento, che ne viene così facilitato e reso perfetto. Il tono muscolare è controllato e regolato sempre, anche nel sonno, da speciali centri sottocorticali (*corpo striato*) senza nessuna partecipazione della nostra volontà, anzi senza che noi ne abbiamo la percezione; alla stessa guisa viene automaticamente mantenuta la posizione eretta ad opera del cervello. Ecco perchè il fantoccio automatico, che scatta sotto l'impulso esuberante di un solo tirante unidirezionale privo del controllo antagonista e delle vie sensitive che lo regolano, compie movimenti goffi e tremanti.

La perdita del controllo centripeto sensitivo provoca delle oscillazioni nella esecuzione dei movimenti, fenomeno detto *atassia dinamica*: invece *atassia statica* è detta l'oscillazione degli arti protesi nell'atto di mantenerli fermi; solo il controllo visivo permette in tali casi una rettifica parziale del movimento. L'atassia pur avendo somiglianza col tremore è in realtà una incoordinazione motoria per deficienza di controllo automatico; nondimeno può provocare oscillazioni così spiccate nei movimenti ad uno scopo, da rendere questi ultimi quasi impossibili; tale tremore si verifica in due malattie sifilitiche, la *tabe* e la *paralisi progressiva*, la cui gravità è ben nota a tutte le persone colte; è comunque da tener presente, e perciò prezioso, che il sintoma iniziale della *tabe* è proprio la difficoltà di eseguire più fini movimenti appunto per il tremore.

Anche intenzionale è il tremore che si nota per azione di *sostanze tossiche*, l'alcool ha questo triste privilegio come avrete tutti notato in molti beoni, più raro in seguito ad abuso di caffè, ugualmente può riscontrarsi per intossicazione cronica da mercurio negli operai che manipolano questa sostanza; le cautele nella lavorazione rendono oggi rara questa intossicazione professionale. Sulle altre malattie in cui il tremore è prevalente durante i movimenti non occorre soffermarci, data la loro scarsa frequenza, mi limito a ricordare il *tremore eredo-famigliare* e la *malattia di Wilson*; affezione rara che colpisce contemporaneamente il fegato ed anche il corpo striato.

Dal *tremore* sopra ricordato bisogna distinguere quello che si manifesta prevalentemente *durante il riposo*. Avrete tutti avuto occasione di incontrare per strada, come dicevamo al principio della nostra chiacchierata, specie nei dieci anni che seguirono l'epidemia influenzale, individui che se ne vanno lentamente per le strade di poco traffico, a piccoli passi, un po' piegati sulle ginocchia, le braccia semiflesse, il collo quasi immobile e le mani socchiuse quasi in atto di afferrare un oggetto invisibile.

A prima vista ci ricordano, con il loro curioso atteggiamento sospeso a mezz'aria, le persone fotografate nelle piazze cittadine; ma se vi avvicinate per meglio osservare questi strani viandanti, vedrete come il loro atteggiamento semistatuario contrasti con un tremore uniforme che fa vibrare di continuo il

loro corpo. E' questa la *malattia di Parkinson*; primitiva nei vecchi, non rara complicazione della influenza pandemica nei giovani. Anche la voce si fa in simili soggetti a scatti, precipitosa, monotona, senza le ordinarie inflessioni del discorso; più il malato cerca di tener ferme le mani ed il mento, più il tremore si rende manifesto. Sopra una maschera rigida, atteggiata a tristezza, passa un fremito continuo attraverso i muscoli mimici, le labbra e per tutto il corpo; da ciò il termine sinonimo di paralisi agitante.

Se osservate gli atteggiamenti più nobili e propri dell'uomo li trovate nella mimica facciale e nei movimenti della mano, che fin dagli anni giovani ha appreso una capacità di essere industrie e capace di eseguire movimenti assai complessi. Essa sa per di più offrirsi amichevolmente, minacciare a guisa di artiglio, o soffocare come una morsa, farsi melliflua nel timore, difendere la persona dal pericolo imminente, accarezzare, fremere di piacere nella mano amata. Tutto ciò è vietato a questi malati; il volto impassibile è marcato da pliche più accentuate; dalla connessura labiale racchiusa si insinua qualche goccia di saliva (*scialorrea*). Per una allucinante inversione l'uomo assume l'aspetto di un fantoccio meccanico e per di più di un fantoccio che non funzioni più neanche con la approssimazione che questo possiede; la mano dell'uomo non è più capace di afferrare gli oggetti minuti, con la maschera dell'incantato egli sgrana, tra il pollice e l'indice, all'infinito, i minuti che per lui passano come tempo inutile.

Forse credete che il guasto di una simile macchina risieda nei comandi superiori e nelle grandi vie di conduzione motoria e sentitiva (*vie piramidali*)? Niente affatto; in tutto ciò il malato è normale, solo nell'esecuzione dei movimenti egli si sente impacciato, ostacolato, perchè il tono muscolare, che tutto regola, è aumentato enormemente; egli è legato con i suoi propri muscoli!

Le modificazioni del tono si riscontrano in diverse malattie nervose che colpiscono un complesso *sistema* di centri che parte dal corpo striato ed è detto *extrapiramidale*, che è a complemento del sistema volontario (piramidale). In tali casi esso libero dei freni superiori viene a determinare un ostacolo alla libera motilità. Se vogliamo mantenere la similitudine con la corrente elettrica che prospettammo per la sclerosi a placche, potremo dire che nella paralisi agitante si verifica quanto accade in un circuito di un campanello elettrico in cui i due fili sopra il pulsante fanno contatto per usura del rivestimento, la suoneria squillerà in continuazione ed il pulsante stesso non servirà più allo scopo. Il paragone è incompleto per la complessità del sistema extrapiramidale, ma efficace a spiegare l'ipertonìa permanente dei muscoli agitati continuamente dal tremore nell'apparente riposo.

In contrasto all'ipertonìa esiste una malattia del sistema extrapiramidale che provoca invece una diminuzione del tono muscolare; è questa la *corea minor* comunemente detta ballo di S. Vito, la quale colpisce gli adolescenti, specie di sesso femminile, spesso dopo un attacco di reumatismo articolare febbrile. In tali soggetti si manifesta più che un tremore abituale in riposo, una grave incoordinazione dei movimenti per cui gli atti risultano sproporzionati e disordinati nel tentativo di compiere le faccende; prendere in mano un bicchiere pieno d'acqua è impresa impossibile per questi malati; ciò costituisce per il medico una prova elegante per accertare subito la malattia.

Nella *corea* i muscoli non ubbidiscono al comando, ma sono invasi da una specie di follia collettiva: il ragazzo non riesce a star fermo, sembra abbia, come si dice, l'argento vivo addosso ed in certi momenti sembra quasi atteggiarsi a ballare, secondo la comune indicazione, tanto si snodano anche tutte le grandi articolazioni.

Tra le complesse cause dei tremori che si manifestano spontaneamente nel riposo oltre la paralisi agitante, ne ricordiamo alcune altre, però di assai minor gravità. Ben noto a tutti è il *tremore senile* il cui meccanismo è oscuro, comunque esso non si accompagna a modificazione del normale tono muscolare, ed avrete osservato pure come qualche nostra cara vecchia, il cui bianco capo è spesso scosso da un ripetuto segno di strano diniego, riesce, quando è avvertita, a sospendere il movimento.

Nella *paralisi agitante* e nelle altre forme morbose invece, il tremore non solo non è controllabile, ma è sempre in senso verticale come di persona che voglia annuire. Meno oscuro è il meccanismo del *tremore postemiplegico* che si verifica spontaneamente negli arti colpiti da paralisi centrale; quando cioè l'apparecchio di trasmissione è distrutto; il focolaio della distruzione cerebrale può turbare l'equilibrio tra i centri corticali, coscienti e i sottocorticali del corpo striato, incoscienti, con alterazione del tono e conseguente tremore.

Un tremore di natura tossica e appena percettibile è infine quello che si riscontra in alcuni casi di gozzo.

La complessità dell'argomento ci consiglia di non proseguire, anche perchè la rarità delle altre forme cliniche riveste interesse soltanto per il medico. Per tutti gli altri quanto abbiamo tentato di tratteggiare deve servire ad aprire uno spiraglio di cognizioni sulla complessità del sistema nervoso involontario, che se da un lato si dimostra meraviglioso, dall'altro fa comprendere come sia errata l'opinione che i nostri movimenti siano guidati da una semplice molla propulsiva come il fantoccio meccanico.

Tali cognizioni diranno che la tabe potrà avere il primo sintomo in una atassia, l'impaccio dei movimenti d'inizio di un morbo di Parkinson; certi involontari movimenti complessi dei ragazzi che fanno cadere di mano gli oggetti o danno al volto l'atteggiamento di smorfie impertinenti, possono rappresentare i prodromi di una corea; tremori che compaiono nei movimenti delicati si possono riscontrare all'inizio della sclerosi a placche. Solo l'attenta osservazione del medico di fronte ad un tremore ritenuto casuale, ma che tende a ripetersi, potrà, attraverso segni o riflessi, risalire alla sede e alla natura del male. Egli si contenta che voi sappiate riferirgli ciò che notate di anormale su voi stessi o nei vostri cari.

Tutto ciò è meno facile di quanto sembra, ma è molto utile. Tutte le espressioni che noi chiamiamo umane, dalla mimica all'atteggiamento della mano, all'inflessione della voce, sono qualità complesse che non il caso, ma una malattia può modificare; troppo spesso trascuriamo di rilevarle. Facciamo che ciò non accada più, oggi che abbiamo appreso come questi caratteri della personalità umana siano per il medico più sensibili del giroscopio nella meccanica e più utili della valvola termoionica nella radio.

Dott. A. STARNA

## Una scatola scacciapensieri, ovvero un pacchetto di sigarette

Eccole qui, allineate su due file come la «troupe» di un numero di varietà, con un chepì dorato da soldatini d'operetta, una scritta a mezzafronte con le due lunghe sopracciglia unite nel mezzo, una minuscola bocca fatta da uno stemma e poi una veste candida che scende atillata, senza una piega, a coprire il sottile corpo delle silfidi. Tutte uguali nell'altezza, nell'indeterminazione del volto pallido, nella militare rigidità del copricapo, nel biancore della veste. E' proprio un «numero» ideale che nella compostezza dell'allineamento sembra stia per eseguire un balletto figurato sul «motivo» di un valzer viennese.

Ma l'illusione è presto svanita, la tua tentazione ti porta ad allungare la mano di gigante sulla piccola ribalta di cartone ed a carpire una delle dieci sorelline, quella che prima sguscia fuori dalla riga. Adesso la stringi tra le dita; essa scricchiola leggermente, quasi in un lamento, sotto quelle morse, la batti diritta sul tavolo con sgarbo, la premi con l'indice all'estremità opposta, palpi ancora tra l'indice e il pollice la sua vergine gonna, quasi pregustando soddisfatto la sua dedizione, e, incurante, l'appendi alle tue labbra di orco. Un guizzo di fiammella, uscito dalle tue mani assassine investe ora l'orlo della sua gonna inamidata e subito divampa nelle sue intime fibre. Ormai la silfide dall'esile corpo inguainato nella lunga clamide per il tuo piacere consumerà tutta se stessa, nello spazio di pochi secondi.

Questa, con un po' di fantasia, la breve vita e l'incruento sacrificio di una aristocratica sigaretta dal bocchino d'oro; simbolo dell'illusione e della fatuità delle umane vicende. Forse essa dilegua cancellando un nostro sogno, una preoccupazione, occupando un'attesa; quella cenere impalpabile porta via ed annulla un battito della nostra vita.

Ma lasciamo certe stramberie da poeti e veniamo al sodo. Perché mai io, tu e la maggior parte del genere umano fumiamo? Forse per incrementare il monopolio dei tabacchi? Per il piacere che il fumare suscita? Niente di tutto ciò. Si fuma per l'abitudine, per ammazzare il nostro tempo, perché ciò dà un contegno al giovanotto ed un'aria smalzata alla signorina; scaccia i pensieri e chi più ne ha, più ne metta.

In conclusione, vi è assai poco di utile nel fumare; la conoscenza medica degli effetti del tabacco sul nostro organismo mi porta, con licenza delle signorine diciottenni, a raffrontarlo alle passioni amorose che si leggono nei romanzi; danni e guai molti, beneficio nessuno o proprio da cercarsi col lanternino.

Possiamo onestamente riconoscere al fumo, poichè sotto tale forma viene consumato il tabacco per la quasi totalità, una modica azione stimolante al lavoro mentale ed una attenuazione del senso di stanchezza e della fame per

opera della nicotina; ma ciò a patto che l'uso sia limitato nel periodo di 2-3 ore e si tratti di persone già abituate a fumare. Ma se l'azione del fumo è protratta essa diviene dannosa alle energie intellettive e fisiche, come accade a un dipresso con l'abuso dell'alcool che è pure un nervino ad azione effimera; ma che presenta sempre il vantaggio di un certo potere calorifico.

Quando, come spesso accade, vino ed alcool vanno sottobraccio e tutte le bettole nostrane come pure le dispense del lontano West, che tengono al proprio decoro, sono ammorbate da una nebbia di fumo, quando dunque i due vizi si affiancano, le intossicazioni si sommano con danno specialmente delle funzioni più nobili; così la volontà, la memoria, il senso della propria dignità personale decadono ed il corpo pian piano le segue.

Anche da solo il fumare a lungo provoca disturbi sia per se stesso sia perchè contribuisce allo sviluppo di determinate malattie. Infatti l'azzurrina voluta che tante volte ammiriamo mentre sale dolcemente dalle nostre labbra al soffitto è composta di una miscela per eccellenza antigienica: vi entra anzitutto la nicotina in proporzione del 2-3 %, basi piridiniche (0,6 %), acido cianidrico, ossido di carbonio (1,5 %), formolo ed altre, tutti forti veleni. Basta pensare che la nicotina e l'acido cianidrico sono tra gli alcaloidi più tossici, l'ingestione di pochi centigrammi di simili sostanze uccidono con la rapidità del pugnale.

Fortunatamente non è accertato il passaggio di esse, soprattutto della nicotina che predomina nel fumo, nel sangue dei fumatori, ma il circolare di tali nebbie nella cavità orofaringea e nasale, sensibili ad ogni stimolo, provocano per lo meno una irritazione delle mucose. Così a carico dell'albero respiratorio si manifestano *faringiti croniche*, alterazione quasi costante nei fumatori, *laringiti* e attacchi di *falsa asma*. Nella cavità orale, se l'igiene viene trascurata, il molto tartaro dentario può contribuire a vere *stomatiti* come pure sembrano piuttosto frequenti le *leucoplasie*. Queste sono chiazze bianche all'interno della guancia vicino al labbro; su di esse può svilupparsi il cosiddetto cancro dei fumatori di cui è imputato specialmente il sigaro, più facilmente se «ciccato».

Malefatte attribuite alla nicotina sono certi attacchi di stringimento al cuore, accessi stenocardici, forse per lo spasmo che tale tonico esercita sui vasi nutritivi del cuore. Quadro che per analogia con la ben nota «angina pectoris» è stato denominato *pseudo angina da tabagismo*. *Arteriosclerosi precoce*, forme di *tremore nervoso* o da gozzo, *corea*, *epilessia*, trovano nell'abuso del fumo un forte incentivo al loro stabilirsi.

Nè ancora con queste si chiudono le imputazioni al tabacco. Quante *dyspepsie* e *gastriti* non trovano nel fumo la prima radice? Così pure sembra che l'ipersecrezione gastrica conseguente a questo vizio costituisca un ottimo terreno per l'ulcera gastro-duodenale. E' poi certo che ad un delicato organo dei sensi, la vista, risulta specialmente nocivo l'abuso del tabacco perchè altera il delicato nervo ottico, provocando varie malattie, dall'alterazione del senso cromatico agli *scotomi* e perfino la *neurite retrobulbare*.

Fortunatamente questi misfatti sono rari, ma molte insistenti *cefalee*, *palpitazioni* e *inappetenze* trovano nel largo uso della sigaretta la loro vera causa. Il sesso femminile ed i giovanetti sotto l'azione del fumo presentano speciali disturbi: nelle prime si possono avere turbe delle regole, dismenorrea fino a provocare vera sterilità; nei secondi può intorpidire lo sviluppo psichico e fisico.

Come vedete danni certi o incentivo a malattie il sigaro e la stessa sigaretta ne provocano in quantità, ma il loro lento stabilirsi li fa insidiosi. Tutto ciò per uno scacciapensieri o per creare ad un ragazzo imberbe l'illusione di assumere l'aspetto dell'uomo fatto è un tributo troppo oneroso per la salute.

So bene che quanto viene proibito è tanto maggiormente desiderato e perciò, senza chiedervi di rinunciare al vizio, mi limiterò a chiedervi di consumare quotidianamente sigarette in numero non maggiore delle dita di una mano. Così avremo evitato ogni colpa di aver contribuito con le nostre mani ad un danno della salute che non s'apprezza e magari si sciupa finchè si sta bene.

Molto spesso il fumare più che un bisogno è una « posa » ormai dilagata anche tra le signore e le signorine che si deliziano, gambe a cavalcioni e draiate nelle poltrone dei salotti o dei caffè cittadini, a lanciare in aria nuvole di fumo in continuazione come una ciminiera. Curioso è che anche in passato, al comparire di queste malaugurate foglie americane, qualche regina perfino se ne interessò; Caterina dei Medici, al primo apparire della droga conosciutala verso la metà del cinquecento ne fu entusiasta e propagandista. In quell'epoca il tabacco era piuttosto stimato come pianta medicinale e voluttuaria; per questa ultima specie come polvere da fiuto, uso rimasto per un paio di secoli fino ai personaggi delle commedie del Goldoni.

I rigori della legge, in passato veramente draconiani, nulla valsero contro la diffusione del tabacco; la moda ne ha solo modificato il confezionamento per il fumo. Dai sigari di un secolo fa alla pipa del secondo ottocento si è giunti alle sigarette che in questi ultimi trenta anni si sono diffuse ovunque come bianchi coriandoli. In Italia oltre la metà della produzione (500.000 quintali all'anno) del tabacco è destinata a far sigarette; si dividono l'altra metà, la pipa, il sigaro, e limitatissima la polvere da fiuto.

Molti si riconoscono persuasi degli inconvenienti del fumo, ma non hanno la forza di vincere l'abitudine e accampano disturbi dalla soppressione di esso. A tal fine esistono anche speciali sostanze chimiche antifumo.

Senza ricorrere a tanto dirò a costoro: lasciate sulla vostra scrivania la scatola scacciapensieri ed apritela soltanto per la breve siesta dopo i pasti. Ne guadagnerà il portafogli e molto probabilmente anche la salute. Alle gentili ma ostinate signore ricordo, che, nonostante la cura per mantenere il colorito candido della chiostra del loro sorriso esso cederà col troppo fumo ad un avorio antico, e poi ad un avana niente affatto invitante. Perciò signore, mettele un po' da parte la vostra bella « trousse » intarsiata sul tavolo del vostro salotto.

Nel chiudere non posso fare a meno di ricordare a tutti l'assurdo fisiologico del brutto vezzo di fumare. I nostri polmoni sono stati creati per respirare l'aria libera dei campi, che sa di fieno e di terra riarsa, l'aria balsamica delle pinete resinose, l'aria salsa e iodata delle spiagge marine, non certo il fumo delle sigarette intossicato dalla nicotina e dall'ossido di carbonio.

Ne siete finalmente convinti?

Dott. C. PERDRIX

## NORME D'IGIENE PRATICA

### *Brodo vegetale e brodo di carne.*

Merita un elogio speciale, perchè contrariamente all'opinione generale, il brodo vegetale presenta speciali vantaggi sul brodo di carne ed ha un potere veramente nutritivo che manca a quest'ultimo. Il brodo di carne è un tonico eccitante ottimo, ma non un vero alimento, mentre il brodo vegetale ricavato da cereali legumi e verdure mantiene sospesi una somma di grani amidacei, azotati e grassi che gli conferiscono la dignità di ottimo alimento. La cosa parrebbe assurda, ma il fatto reale è che l'albumina della carne che sarebbe la parte alimentare maggiore di essa, non si scioglie nel brodo, anzi sotto l'azione del calore si coagula. Passano invece nel brodo delle sostanze estrattive azotate, quali la creatina, la creatinina, la xantina, la ipoxantina, ecc., che hanno un'azione stimolante sul sistema nervoso, sul cuore e principalmente sull'apparato digerente provocando una maggiore secrezione del succo gastrico. Queste proprietà indicano l'uso del brodo di carne negli individui ipocloridrici e deboli che hanno bisogno di eccitare il loro appetito e lo rendono nocivo nei casi di ipercloridria di ulcera gastrica, ecc., nei gottosi e negli arteriosclerotici nei quali le purine disciolte nel brodo darebbero sicura origine al deprecato acido urico. Il brodo vegetale, appunto perchè contiene l'albumina vegetale ed i sali di calcio, fosforo, ferro, ecc., perfettamente solubili in acqua, mantiene un primato indiscutibile sul suo concorrente di carne perchè, oltre alla grande digeribilità, possiede la proprietà di essere esente da tossine e di poter curare alcune malattie dell'apparato digerente.

Gio.

### *Il succo di limone.*

Innumerevoli sono le applicazioni del succo di limone nell'igiene e nella terapia.

Sulla pelle agisce non solo pulendola e disinfettandola, ma conservandola fresca, morbida, giovane, poichè la libera dal grasso, la rende più bianca e la tonifica. E' impiegato in colluttori e gargarismi per prevenire e per curare stomatiti, gengiviti ed angine.

Aggiunto con dello zucchero, serve come dentifricio e qualcuno lo adopera pure per l'igiene dell'occhio nei lavaggi delle congiuntive, per combattere alcuni catarri congiuntivali.

Una sicura prova delle sue proprietà disinfettanti è data dall'uccisione in pochi minuti dei germi del colera, della dissenteria, del tifo e del paratifo, quando ad un'acqua inquinata da tali agenti si aggiunge il succo di limone e ciò in virtù dell'acido citrico, che esso contiene.

Dato che il succo di limone è ricchissimo della vitamina antiscorbutica C riesce prezioso nella cura di quelle emorragie, dette scorbutiche, dei bambini e di quello stato di anemia e di deficienza organica che frequentemente si osserva in questi piccoli organismi. Basta somministrarlo ai bambini allattati artificialmente, con il latte di vacca o con farine, a cucchiaini, durante i pasti. Ma anche negli adulti si esplicano le sue ottime proprietà, essendo ormai comprovato da una lunga esperienza che negli individui uricemici fa diminuire

sensibilmente l'acido urico del sangue, sia perchè questo acido viene più facilmente eliminato, sia perchè ne resta ostacolata la formazione.

Nelle forme di enteriti e di enterocoliti, le limonate, tanto spesso usate, hanno effetto astringente oltrechè disinfettante. E la lista dei pregi potrebbe ancora continuare.

Gio.

### *Nuovo metodo di potabilizzazione dell'acqua.*

Si conoscono numerosi procedimenti per rendere potabili acque che, o sono inquinate, con germi dannosi o almeno si presentano fortemente sospette. La bollitura dell'acqua, l'aggiunta di mmg. 1-2 di cloro attivo, per ogni litro, o gocce di tintura di iodio, rappresentano dei metodi più largamente applicati.

## **Lo sapevate?**

Che ogni giorno eliminiamo con le urine oltre 50 grammi di scorie?  
 Che per adempiere tale lavoro i nostri reni filtrano ogni minuto oltre 100 cmc. di plasma sanguigno attraverso minuscoli alambicchi detti *glomeruli*?

Che in ugual periodo di tempo il 99 % di questo filtrato, privato delle scorie, viene riassorbito per opera di meravigliose serpentine dette *tubuli*?

Che nello spazio di un'ora, all'incirca, il rene filtra tutta la massa sanguigna e ripete instancabilmente questa funzione di continuo?

Che la maggior parte delle scorie è costituita dall'urea con circa 30 grammi giornalieri?

Che quando il rene funziona male l'urea si accumula nel sangue (IPERAZOTEMIA) provocando minacciosi sintomi a carico dei sistemi cardiovascolare e nervoso (UREMIA)?

Che l'urea si forma nel fegato per sintesi degli ultimi prodotti semplici di scissione delle sostanze proteiche, distrutte nell'ordinario logorio della macchina umana?

Che alla deficiente funzione disintossicante renale può spesso sopravvivere una dieta appropriata?

Che a tal fine tutti i nefropazienti trovano un prezioso ausilio nell'esame periodico del sangue, per accertare il tasso di intossicazione azotemica?

Che tale indagine è indispensabile in tutti coloro che soffrono di ipertensione o di cefalea persistente?

Vengono ora suggeriti due nuovi metodi, i quali oltre la sicurezza di azione, presentano il vantaggio pratico di non dare sgradevole sapore. (*Sapere*, pag. 191-192 - anno 1942).

Il primo metodo si attua nel modo seguente:

Si preparano delle compresse, ciascuna delle quali è costituita da gr. 1,5 di acido citrico in polvere, da mmg. 1 di permanganato di potassio in polvere e da gr. 0,5 di lattosio quale eccipiente. Le compresse così preparate sono perfettamente solubili. In un litro di acqua si scioglie una delle compresse. Dopo 15'

si pone nell'acqua una seconda compressa formata da gr. 2 di bicarbonato di sodio e da gr. 0,25 di lattosio. L'acqua risulta chiarificata e perfettamente potabilizzata.

Il secondo metodo consiste nell'aggiungere ad un litro di acqua una compressina così costituita: permanganato potassico gr. 0,001; acido citrico gr. 0,02; ioduro di potassio gr. 0,02; iodato sodico gr. 0,01; lattosio gr. 0,15. In 20' circa l'acqua risulta incolore e potabilizzata. Con questo metodo la compressina non raggiunge il peso di 20 centg. Esistono in commercio delle compresse di Steridrolò pronte per la sterilizzazione immediata dell'acqua.

Gio.

### *La carne di coniglio.*

La guerra ci ha fatto conoscere il grande valore rappresentato dal coniglio nell'alimentazione umana, benchè già da parecchi anni in molte nazioni fosse sorto un largo movimento industriale a suo favore e fosse notevolmente cresciuto il consumo della carne di coniglio nelle popolazioni. La Francia specialmente tiene il primo posto, con una produzione annua conigliera di 120.000.000 di capi a cui seguono il Belgio, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Germania e la Russia. Anche in Italia superata una certa ostilità ingiustificata, sorta da vieti pregiudizi, il consumo dei conigli va sempre più imponendosi e basta ricordare che la sola Milano ha un consumo di più di 1.000.000 di capi all'anno.

D'altra parte il valore nutritivo della carne dei conigli è rilevante. Contiene poco grasso (4,27%) notevole quantità di acqua ed un alto contenuto di proteine. I recenti studi hanno messo in luce il valore nutritivo della carne di coniglio, in confronto a quello degli altri animali, che nei riguardi delle sostanze proteiche è il seguente: carne di coniglio 23,39%, carne di pollo 18,70%, carne di maiale 17,00%, carne di vitello 20,00% carne di bue 19,00%. Naturalmente molto influiscono su questi valori l'ambiente, l'alimentazione ed il governo: i conigli quanto meglio sono stati allevati, alimentati e governati, altrettanto di migliore qualità danno la carne. Non è stato determinato il loro contenuto in vitamine, ma, dato che il coniglio è un grande divoratore di alimenti verdi, si può essere sicuri che la sua carne sarà pure molto ricca di sostanze vitaminiche specialmente del gruppo A, C, D (Vitamine antixerofthalmica, antiscorbutica e antirachitica). Il potere calorifico della carne di coniglio è fissato in 1370 calorie a chilogrammo, mentre il potere calorifico della carne di vitello magro è invece di 1200 calorie. In ragione dei mutati sistemi di allevamento la carne di coniglio risulta oggi più gustosa che nel passato e questo spiega il crescente consumo di questo genere di carne, un tempo del tutto trascurata.

Gio.

### *I pregi del miele.*

Il miele è forse la prima sostanza zuccherina conosciuta nei tempi antichi e con esso si usava preparare, come facevano i romani, bevande e cibi dolci.

Le api dopo aver assorbito dal fiore il succo zuccherino lo elaborano nel proprio organismo e lo depongono come miele nelle cellette dei favi, da esse stesse costruite. E' costituito da un miscuglio di destrosio (36%) e di fruttosio (37%) con piccole quantità di saccarosio, di sostanze azotate, di cera, di resina, di acidi organici, come l'acido formico e l'acido malico. Contiene vitamine ed enzimi, ferro e fosfati, ha odore grato e sapore dolce, aromatico, che spesso ricorda quello della flora da cui le api attingono il succo. A questo proposito, caratteristico è il miele della Sicilia per il suo profumo di zagara (fiore di

arancio). Il suo contenuto in idrati di carbonio — 80 % circa — lo rende un alimento pregevolissimo in ragione dell'alto potere energetico (un chilogrammo di miele dà 3280 calorie), tanto che viene raccomandato specialmente a coloro che si dedicano allo sport, corridori, calciatori e pugilatori, ecc. La presenza di acido formico e di ferro, conferisce al miele un potere tonico che la medicina mette a profitto nella cura delle forme di esaurimento fisico-nervoso, mentre sono innegabili le sue attività benefiche sui reni, sull'apparato respiratorio e sull'intestino, per la dimostrata sua azione diuretica, espettorante e lassativa. L'assenza di nucleine o sali di calcio ne fa un alimento preferito nell'alimentazione dei gottosi, degli uricemici e degli arteriosclerotici. Ecco così spiegata la vecchia usanza di prendere alla sera, prima di andare a letto, specialmente nell'inverno, qualche comune tisana calda, con l'aggiunta di un cucchiaino di miele.

Gio.

### *Dei bagni di sole e raggi ultravioletti.*

Una gran massa di pubblico accorre, ogni anno, alla spiaggia per la cura del sole e se molti lo fanno per una conoscenza scientifica dei suoi benefici effetti, molti altri, invece, vi accorrono per spirito di imitazione o magari per seguire la moda e per ricercarvi nient'altro che l'abbrunimento della pelle. Ma l'abbrunimento non può costituire lo scopo finale dei bagni di sole se si pensa che esso, formatosi per una concentrazione di pigmento sotto la pelle in conseguenza dell'irradiazione solare, ha piuttosto una funzione protettiva del corpo contro le stesse irradiazioni troppo vive e serve a moderare l'azione troppo forte di quei raggi *ultra violetti* che sostanzialmente sono quelli che esercitano sul nostro organismo la principale azione curativa, potente stimolatrice di processi vitali. Questi raggi così prodigiosi nella loro funzione biologica debbono penetrare con una certa lentezza nell'organismo se si vogliono evitare scottature della pelle e danni ai visceri interni, donde scaturisce l'insegnamento che non bisogna esporre, fin dal principio tutto il corpo alla libera irradiazione, ma farlo gradatamente ed a regioni, sino a quando tutta la pelle abbia raggiunta la sua tinta bruna uniforme. E' in questo momento che comincia l'azione benefica della cura di sole e l'organismo si rifornisce di una nuova sorgente di salute e di forza.

Gio.

## **NOTIZIARIO**

### **Il nuovo Presidente dell' I. N. A.**

Con recente disposizione, a sostituire S. E. il Sen. Giuseppe Bevione quale Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, la cui Amministrazione è recentemente scaduta, è stato chiamato S. E. il Sen. Gaetano Scavonetti.

Mentre salutiamo il Sen. Bevione che per tanti anni ha retto sapientemente la Presidenza dell'Istituto, porgiamo il nostro più fervido benvenuto a S. E. il Sen. Scavonetti, giurista di chiara fama, allievo di Angelo Maiorana, e per molti anni Avvocato Generale dello Stato, sicuri che la sua alta competenza saprà certamente condurre l'I. N. A. in questo eccezionale periodo, a superare le difficoltà che tutta la Nazione attraversa.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

# Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30% sugli onorari fissati dal Sindacato dei Medici)

## ODONTOIATRI

**Agrigento:** Dr. A. Cucurullo  
Canicattì; Dr. G. Cassaro, Piazza Palma.

**Alessandria:** Dr. A. Piccini, Via della Vittoria, 3 - Dr. A. G. Piccione, Via Savonarola, 12.

**Aquet:** Dr. M. G. Griffej, Via Italo Balbo.

**Casale Monferrato:** Dr. U. Gaudina, Via Palestro, 7 - Dr. A. Redoglia, Piazza Duomo, 1 - Dr. G. Pinolini, Via Benvenuto S. Giorgio, 8.

**Novi Ligure:** Dr. M. Le Bellone.  
**Tortona:** Dr. C. Torti.

**Ancona:** Dr. L. Panareo, Corso Vittorio Emanuele III, 9.

**Aosta:** Dr. A. Chiampo - Dr. T. Spirito, Via Ospedale - Dr. A. Boffa, Piazza Vittorio Emanuele, 7.

**Isrea:** Dr. G. Balma, Piazza Vittorio Emanuele, 12 - Dr. G. Matuino, Via Arduino - Dr. G. Pugliese, Via XXI Aprile.

**Aquila:** Dr. G. B. De Angelis.

**Arezzo:** Dr. M. Michelini, Via Francesco Crispi, 2.

**Ascoli Piceno:** Dr. A. Mondozzi, Via Benedetto Cairoli - Dr. L. Pennesi, Via Malta - Dr. A. Tassoni, Via Malta.

**Asti:** Dr. A. Degian, Piazza Medici, 1 - Dr. C. Ivaldi, Corso Dante, 3 - Dr. L. Malagoli, Via Cavour.

**Bari:** Dr. Andria; Dr. F. Sardano - Dr. F. Sgaramella, Via Gammarota, 3.

**Bergamo:** Dr. E. Avetta, Via Monte Grappa, 7 - Dr. G. Braun, Viale Roma, 12 - Dr. G. Calderoli, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. Castelli - Prof. Dr. G. Cavazzeni, Via Roma, 6 - Dr. V. Dal Lago, Piazza Vittorio Veneto, 1.

**Bologna:** Dr. F. Bignardi, Via Saffi, 2 - Dr. G. Capuzzi, Piazza De Marchi, 8 - Dr. A. Caramiti, Via Innerio, 17 - Dr. A. Francesconi, Via Saffi, 2 - Dr. M. Giannotti, Via Saffi, 2 - Dr. G. Piva, Via Maggiore, 5.

**Bolzano:** Dr. E. Gronca, Corso Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. Tranquilli, Piazza Vittorio Emanuele, 8 - Dr. C. Velluti, Via Fiume, 10.

**Bressanone:** Dr. M. Reis, Via Ponte Aquila, 1.

**Merano:** Dr. G. De Bosio - Dr. G. Keiser, Corso Principe Umberto, 32 - Dr. A. König, Corso Goethe, 6 - Dr. F. Singer, Corso Principe Umberto, 7.

**Brescia:** Dr. O. Bertoli, Corso Magenta, 26 - Dr. F. Castelli, Via Dante, 42 - Dr. M. Jori, Corso Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. Rietti, Via Mazzini, 6 - Dr. D. Salvagni, Viale Stazione, 6 - Dr. D. Scacheri, Corso Palestro, 27.

**Gardone Riviera:** Dr. G. Goio.  
**Salò:** Dr. G. Simoni, P. V. Emanuele, 96.

**Cagliari:** Dr. L. Frangia, Via Mannu, 88 - Dr. G. Pinna-Stara, Viale Diaz.

**Iglesias:** Dr. E. Spinaz, Via Roma, 5.

**Campobasso:** Dr. A. Martino - Dr. D. Nonno - Dr. Santoro, Manfredi.

**Carrara:** Dr. G. Batt. Lodovici, Via Lunense.

**Catania:** Dr. M. Di Grazia, Via Garibaldi, 9 - Dr. S. Greco, Via Etna, 270 - Dr. G. Milone, Via Umberto, 41 - Dr. R. Musumeci Grassi, Via Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. Politi, Via Etna, 208.

**Catanzaro:** Dr. C. Citanna, Via Monte, 12.

**Chieti:** Dr. Cav. E. Mastropasqua, Via S. Gaetano, 7.

**Lanciano:** Dr. E. De Cecco, Corso Trento-Trieste.

**Como:** Dr. G. Ferroni - Dr. V. Gorin, Via Garibaldi, 19 - Dr. A. Paderi, Via Indipendenza, 4 - Dr. L. Tori, Piazza Grimaldi, 2.

**Lecco:** Dr. M. Heumann, Via Roma, 28.

**Cosenza:** Dr. G. Andreassi, Via Mazzini - Dr. O. Cerbelli, Piazza Ferrovia - Dr. A. Chimenti, Via Trento.

**Cremona:** Dr. L. Bertolotti, Via Beltrami, 4 - Dr. E. Rebizzi, Piazza Roma, 17 - Dr. R. Zannini, Via Blasio, 5.

**Casalmaggiore:** Dr. O. Boles.

**Cuneo:** Dr. F. Manfredi.

**Enna:** Dr. D. Colombrita, Via Roma, 262.

**Ferrara:** Dr. A. Cavallari, Largo Castello - Dr. G. Fini, Corso Giovecca, 8 - Dr. D. Mori, Via Cortevicchia, 3 - Dr. A. Tesi, Via Palestro, 21 - Dr. G. Tesi, Via Palestro, 21.

**Firenze:** Dr. V. Arnone, Via Pandolfini, 26 - Dr. A. Citelli, Lungo Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. Putti, Via dei Servi, 6 - Dr. C. Ramonino, Via Vecchietti, 9 - Dr. S. Calamari, Via Della Pergola, 14-bis.

**Foggia:** Dr. G. Arbore - Dr. E. Di Maio - Dr. G. Buono di Luciano.

**Manfredonia:** Dr. P. Melucco.

**Rimini:** Dr. E. Lazzarotto - Dr. L. Pedrazzi - Dr. R. Pelosi.

**Genova:** Dr. G. Moriani, Piazza Corvetto, 1/4 - Dr. F. Puppo, Salita S. Caterina, 1/2.

**Grosseto:** Dr. A. Angelini.

**Imperia:** Dr. R. Amoretti, Via Alfieri, 8 - Dr. O. De Vecchi, Via del Monte - Dr. A. Latronico - Dr. E. Maglione, Imperia-Oneglia - Dr. C. Mura, Corso Dante 2 - Dr. A. Natta, Corso XXIII marzo.

**Bordighera:** Dr. E. Buffa - Dr. I. Del Boca.

**Sanremo:** Dr. E. Gismondi, Via Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. Elena, Via Carli, 2.

**Ventimiglia:** Dr. G. Buonsignore, Dr. F. Ugolini, Via Cavour, 271.

**La Spezia:** Dr. M. Schiavo-Lena, Corso Cavour, 14.

**Livorno:** Dr. I. Capitani, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. Casagni, Via Magenta, 8 - Dr. C. Quarantorsi, Via Enrico Mayer, 18.

**Portoferraio:** Dr. A. Laghi.

**Luca:** Altopascio; Dr. G. L. Piegaia.

**Viareggio:** Dr. G. Giuffrida.

**Mantova:** Dr. G. Consolo, Corso Umberto I, 89 - Dr. R. Lasagna, Via Chiassi, 2 - Dr. E. Pongiluppi, Piazza Imperia - Dr. M. Predari, Via Marangoni - Dr. L. Veneri, Corso Vittorio Emanuele, 64 - Dr. G. Zagni, Via B. Grazioli, 32.

**Matera:** Dr. D. Merinaro - Dr. S. Lo Russo - Dr. F. P. Padula, Via A. Persio, 42.

**Messina:** Dr. F. Todaro, Via dei Verdi.

**Milano:** Dr. G. Altara, Corso Roma, 63 - Dr. G. Biagini, Via Aversa, 17.

**Magenta:** Dr. R. Russitano.

**Monza:** Dr. E. Bonsaglio, Via Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. Campanari, Via Italia, 13 - Dr. P. Savio, Via B. Lumi, 3.

**Modena:** Dr. A. Totaro, Via Emilia, 26.

**Napoli:** Dr. A. Coppola, Via Cesario Consolo, 3 - Dr. F. De Notaris, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. Donato, Via R. De Cesare, 7 - Dr. V. Giuffrè, Via Santa Brigida, 76 - Dr. G. Izzo, Via Sant'Angelo a Balsano - Dr. E. Masucci, Piazza Torretta, 36 - Dr. A. Sansone, Via S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. Santaniello, Corso Vittorio Emanuele, 400 - Dr. G. Violet, Via Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. Zona, Piazza Bellini, 68.

**Meta di Sorrento:** Cav. Uff. Dr. V. Russo, Corso Littorio, 113.

**Sparanise:** Dr. F. Grande.

**Novara**: Dr. F. Borrini, Via Cavour, 17 - Dr. D. Scendrati, Corso Regina Margherita, 12.

**Palermo**: Dr. P. Avellone, Via XII Gennaio, 15 - Dr. G. Cimino, Via Villafermosa, 6 - Dr. G. Di Carlo, Via Roma - Dr. P. Garlo, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. Milazzo, Piazza G. Verdi, 22 - Dr. A. Nicosia, Piazza Aragona, 4 - Dr. R. Pezzoli, Piazza Castelnuovo, 11 - Dr. G. Piazza Gargano, Piazza San Domenico, 23 - Dr. F. Pizzuto, Via Villareale, 38 - Dr. A. Ribolla, Via Rosolino Pilo, 12 - Prof. Dr. E. Tempestini, Via R. Settimo, 24.

**Parma**: Dr. S. Alberti, Via Farini, 52.

**Perugia**: Prof. Dr. F. Braje, Corso Vannucci.

**Foligno**: Dr. G. Biondi.

**Pescara**: Dr. N. Pacifico, Corso Vittorio Emanuele, 304.

**Piacenza**: Dr. E. Cavanna Gobbi, Via S. Marco, 5 - Dr. U. Mistrarelli, Via Chiapponi, 37 - Dr. G. Patrioli, Via Sopramuro.

**Pisa**: Prof. Dr. R. Carreras, Via San Lorenzo, 19 - Dr. F. Delle Sedie, Piazza Carrare, 4 - Dr. G. Paoli, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. Sessi, Via Vittorio Emanuele, 4.

**Pola**: Dr. F. Stocco.

**Reggio Calabria**: Dr. R. S. Rezz, Corso Vittorio Emanuele.

**Locri**: Dr. G. Pellegrino.

**Roma**: Prof. Dr. B. De Vecchis,

Via Cornelio Celso, 1 - Dr. Boncristiani, Via Arenula, 53 - Dr. A. Pierluigi, Corso Trieste, 141 - Dr. A. Ercolani, Largo Magnagrecia, 3.

**Rovigo**: Dr. B. Benatti - Dr. A. Borellini.

**Adria**: Dr. N. Giordani.

**Salerno**: Dr. A. Converso, Via Roma, 47.

**Sassari**: Dr. A. Fenu, Vicolo Bartolinis - Dr. G. Nieddu, Via Manno - Dr. R. Focco, Piazza Castello.

**Savona**: Dr. Cav. Uff. G. Gasti, Corso Principe Amedeo, 8-5 - Dr. G. Vetrana.

**Siena**: Dr. P. Marzano, Via di Città, 3.

**Sondrio**: Dr. L. Ottani, Via XXVIII Ottobre, 8.

**Taranto**: Dr. F. Montanari, Piazza G. Bruno, 33 - Dr. G. Santostasi - Dr. N. Vitantonio, Corso Umberto.

**Teramo**: Dr. G. Bianco - Dr. A. Sacconi.

**Torino**: Dr. G. Bujatti, Corso Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. Casotti, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. Favero, Via Camerana, 10 - Dr. G. Giorelli, Via S. Quintino, 18 - Dr. G. M. Griffui, Via L. Bazzani, 21 - Dr. C. Marazzina, Via Brandizzo, 3 - Dr. A. Tommassinelli.

**Trento**: Dr. F. Agostini - Dr. C. Lachmann, Piazza Silvio Pellico, 2 - Dr. F. Righi, Via Belenzani, 27 - Dr. C. Seppi, Via Cazzoletti.

**Arco**: Dr. E. Pernecher.

**Levico**: Dr. F. Caliarì.

**Rovereto**: Dr. M. Sommadossi - Dr. G. Zannini.

**Treviso**: Dr. A. Biffis, Via F. Filzi, 12.

**Trieste**: Dr. A. Minas, Via A. Diaz, 10 - Dr. G. Ottochian, Via XXX Ottobre, 17 - Dr. G. Rosanz.

**Udine**: Dr. E. Clonfero.

**Tolmezzo**: Dr. P. Candusio, Piazza XX Settembre.

**Varese**: Dr. R. Bertoli, Via Orignoni, 15 - Dr. C. Fransi, Via Cavour, 30 - Dr. S. Guscelli, Via Piave, 2 - Dr. L. Mandarelli, Corso Roma - Dr. G. P. Riva, Via Cairo, 33 - Dr. V. Barbado, Via Magenta, 25.

**Gallarate**: Dr. F. Otelli - Dr. A. Patarino.

**Tradate**: Dr. L. Coopmans De Joldi.

**Venezia**: Dr. A. Serena, Cannareggio.

**Vercelli**: Dr. C. Pozzolo, Piazza Vittorio Emanuele, 2.

**Verona**: Dr. A. Sagramoso, Via Santa Chiara, 13 - Dr. C. Tapparini, Viale N. Bixio, 17.

**Bardolino**: Dr. P. Peduzzi.

**Legnano**: Dr. U. Bonfante.

**Vicenza**: Dr. L. Carle, Corso Principe Umberto, 53 - Dr. S. Fioretti, Via Morette - Dr. L. Martinelli, Piazza Biade.

**Arclgnano**: Dr. G. Veronese.

## OCULISTI

**Alessandria**: Dr. E. Altara, Corso Roma, 3 - Dr. F. Durando, V. Nuova Legnano, 5

**Casale Monferrato**: Dr. A. Gua-schino, V. Mellaha, 2.

**Aosta**: - Ivrea: Dr. C. Garzino, Osp. Civile.

**Arezzo**: Prof. Dr. Fracassi, C. Vitt. Emanuele, 223.

**Asti**: Dr. C. Lovisolo. - Dr. G. Cardello, P. Medici, 4.

**Bergamo**: Dr. G. Zonca, V. XX Settembre, 14.

**Bologna**: Dr. L. Capra, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. Mariotti, V. Castiglione, 5 - Dr. G. Nardi, V. Frassinago, 21 - Dr. D. Palmieri, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. Ricchi, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. Napoleone, V. Guerrazzi, 29.

**Bolzano**: Prof. Dr. G. Menestri-na, Osp. Civile.

**Bressanone**: Dr. E. Niederegger.

**Cagliari**: Prof. Dr. Gallenga R., R. Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. Mossa, V. Pola, 7.

**Iglesias**: Dr. B. Garau, Via Umberto, 12.

**Serromanna**: Dr. L. Pittau.

**Caltanissetta**: Prof. Dr. E. Cavallaro, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. Nicoletti, V. Tuminelli, 4.

**Campobasso**: Dr. N. Barbato - Comm. Dr. E. Grimaldi - Dr. A. Tota Agnone: Dr. S. Savastano.

**Catania**: Prof. Dr. G. Favalaro, V. S. Maddalena, 59.

**Lanciano**: Dr. V. Serafini.

**Como**: Prof. Dr. G. Gasparini, V. Volta, 30.

**Cuneo**: - Alba: Dr. G. Varaldi.

**Empoli**: Dr. L. Salvadori, V. Giuseppe Verdi, 1-b.

**Ferrara**: Dr. S. Ceccoli, Vicolo del Teatro, 1 - Dr. M. Verzella, Corso Porta viare, 11.

**Foggia**: Dr. A. Altamura.

**Carlantino**: Dr. N. De Simone.

**S. Severo**: Dr. G. Colio.

**Forlì**: Dr. P. Marchini, C. A. Diaz

**Imperia**: Dr. M. Odasio, V. G. Berio, 9.

**Sanremo**: Dr. G. Griva, V. Vittorio Emanuele, 28.

**Ventimiglia**: Dr. G. Griva - Dr. M. Odasio, C. P. medeo, 5.

**Livorno**: Dr. M. Parducci, Via del Fante, 3.

**Mantova**: Prof. D. D. Ferri, V. Battisti - Prof. Dr. Prevedi, C. Vittorio Emanuele, 7.

**Messina**: Dr. V. La Rosa, Via Pavia - Prof. Dr. F. Scullica, V. Cavour, 131, isol. 336.

**Milano**: Prof. Dr. A. Busacca, Foro Bonaparte, 46.

**Molfetta**: Prof. Dr. G. Cozzoli, Via Umberto, 78.

**Napoli**: Prof. G. De Rosa, Via Sanfelice, 33 - Dr. F. Galetti, Riviera di Chiaia, 32.

**Novara**: Prof. Dr. G. Laddoni, Ospedale Maggiore, C. Cavour.

**Padova**: Dr. L. Zoldan, V. Altinate, 69.

**Palermo**: Dr. G. Bellina, Via Celso, 14 - Prof. Dr. A. Cucco, Via Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'Amico, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. De Bono, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. La Plaga, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. Longo, C. Scinà, 941 - Prof. Dr. P. Stella, P. Castelnuovo, 4.

**Parma**: Prof. Dr. F. Candian, V. Umberto I.

**Perugia**: Prof. Dr. C. Giannantoli, C. Vannucci, 9.

**Pola**: Dr. M. De Piera.

**Roma**: Prof. Dr. D'Amico, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. Mazzantini, V. Milano, 24 - Prof. Dr. I. Neuschüller, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. Strampelli, C. Italia, 33.

**Salerno**: Dr. V. Turco, C. Vittorio Emanuele, 130.

**Sassari:** Prof. Dr. V. Saba, Via Roma, 14

**Taranto:** Dr. V. Barbaro, C. Umberto - Prof. Dr. A. Maricosci, V. Di Palma - Dr. R. Marinosci, V. Regina Elena, 33.

**Torino:** Prof. Dr. G. Bianchi, C. Peschiera, 39 - Dr. C. Caffaratti, C. Vinzaglio, 5 - Prof. Dr. G. Cappellaro, C. Vittorio Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. Corrado, V. Juvara, 19 - Dr. M. Garzino, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. Grignolo, C. Oporto, 21 - Dr. E. Morini, V. Carlo Alberto, 18 - Dr. T.

**Pecchio, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. Piccaluga, V. XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. Pissarello, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. Prezerutti-Tapparelli, V. Principe Amedeo, 29 - Prof. Dr. G. Tirelli, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. Toso, V. S. Secondo, 15 - Prof. Dr. O. Valli, C. Valentino, 11 - Dr. S. Vaudetti, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. Verderame, C. Oporto, 31-bis.**

**Trento:** Dr. G. Gentilini, P. Venezia, 2 - Dr. G. Grillo, V. S. Maria Maddalena, 21.

**Trieste:** Dr. G. Manzutto, Via Roma, 22.

**Udine:** Prof. Dr. A. Aliquò, Mazzini, V. Nazario Sauro, 1.

**Varese:** Dr. E. Moretti, V. Piave, 14.

**Luino:** Dr. R. Margaritella, Viale Umberto I, 18.

**Venezia:** Dr. E. Nista, Calle P. Angelo, 5314.

**Vercelli:** Dr. L. Pagani, V. Garibaldi, 20.

**Vicenza:** Dr. C. Antuzzi, P. Castello, 15.

(L'elenco degli Otorinolaringoiatri sarà pubblicato nel prossimo numero)

## Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitaz. concesse
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acqua solfurea - termale. Fanghi. Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratorie.	25 % Grotta sud. e fanghi - 50 % Bag.
CARAMANICO (Pescara)	Acqua solforosa-salzo-bromo-iodica.	Artriteismo - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e col. 25 % su cure e pens.). Pol. pop. 20 %
CASTROCARO (Forlì)	Acqua salzo-bromo-iodica.	Artriteismo - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	25 % su tar. (Categorìa B).
CHIANCIANO (Siena)	Acque bicarbonato-solfato-alcaline-ferrose e medio - minerali. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disturbi epatiche - Iperensione (balneoterapia).	10 % sugli abb. 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> classe (per forme pop. anche 3 <sup>a</sup> clas.).
CIVITAVECCHIA (Roma)	Acqua solfato-alcaino-ferrosa.	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20 % su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI (Frosinone)	Acque oligo-minerali.	Diatasi urica.	30 % su tariffe.
GUARDIA PIEMONTESE (Cosenza)	Acque solfuree-salzo-bromo-iodiche. Fanghi.	Artriteismo - Malattie cutanee.	30 % su tariffe.
LEVICO-VETRIOLO (Trento)	Acqua arsenico-ferruginosa. Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo	Pol. ord. e collet. 10% su tariffe.
LIVORNO (Acque della Salute)	Acqua salzo-bromo-iodica. Irrigazioni nebulizzazioni.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - fegato.	25 % su tariffe.
LOCRI-ANTONIMINA (Reggio C.)	Acque salzo-iodiche. Bagni. Fanghi	Mal. ginecologiche - Linfatismo - Artriteismo - reumatismo.	30 % su tariffe.
MONSUMMANO (Pistoia)	Acqua bicarbonato-solfato alcalina-ferrosa. Bagni. Fanghi	Artriteismo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	20 % su tariffe.
MONTECATINI (Pistoia)	Acqua salzo bromo-iodica. Fanghi vegeto min. Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colicistiti	10 % su tar. (apr.-luglio e ott.-nov.).
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acqua salzo-bromo-iodica. Fanghi naturali vulcanici.	Artriteismo - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Terme preistoriche: 20 % 1 <sup>a</sup> classe, 15 % 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> classe su cure.

L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitaz. concesse
PORRETTA. (Bologna)	Acqua solfurea-salzo-bromiodica.	Stitichezze - Epatopatie cr. - colecistiti.	50 % ingresso stabit. 25 % sulle cure.
POZZUOLI-TERME. (Napoli)	Acqua salso-solfato-alkalina. Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti scrofolosi - Mal. ricambio.	25 % sulle tariffe.
RECOARO. (Vicenza)	Acqua arsenicale - ferruginosa e medio minerale.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	25 % sulle tariffe.
SALICE-TERME. (Voghera Pavia)	Acque salsoiodiche e solforose Bagni. Fanghi. Inalazioni.	Malattie ginecologiche e del ricambio. Scrofolosi. Malattie pelle e vie respiratorie.	30 % sulle tariffe.
SALSO MAGGIORE. (Parma)	Acque salso-bromo-iodiche.	Artritisimo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mat. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll. 20 % sulle tariffe, sconti dagli alberghi, Parro e Valentini. (temporaneamente sospeso)
S. CASCIANO B. (Siena)	Acqua solfato-alkalino-ferrosa termale. Fanghi vegeto-minerali caldi.	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti	30 % su tar. 1 <sup>a</sup> clas. 50 % su tar. 2 <sup>a</sup> clas.
SARDARA. (Cagliari)	Acqua bicarbonato-alkalina-termale	Ipercloridria - Atonia gastrica Gastroenterite cr.	25 % sulle tariffe.
SCIACCA. (Agrigento)	Acqua cloruro sodica-calcica magnesiacca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20 % sulle tariffe, fino al 6-7-1944.
SCRAJO EQUENSE. (Napoli)	Acqua solfurea-salzo-bromo-iodica.	Artritisimo e reumatismo cr. Tbc. ossea - Mal. ginecologiche.	25 % - 20 % - 15 % sulle tariffe.
TERMINI IMERESE. (Palermo)	Acqua salso-bromo-iodica.	Reumatismo - Artritisimo cr. - Nevralgie - Gotta	15 % pens. di L. 30 25 % bagno e tufa.
TOLENTINO. (Macerata)	Acque litiose naturali,	Uricemia - Calcolosi reno-vescicale.	30 % sul biglietto di ingresso.
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico-calcica - Bagni - Fanghi.	Reumatismo, artritisimo cr. - Mal. ricambio - Ginecologiche.	25 % su tar. e 50 % su tasse di ammissione fino al 26-4-1944.

**Importante.** — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati debbono presentare l'ultima quietanza di premio dimostrante che i pagamenti sono in regola, la carta annonaria e documenti di identità personale.

Gli assicurati con polizze a pagamento premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione Generale dell'I. N. A. - Servizio Ragioneria - duplicati di quietanza.

Gli assicurati con polizze collettive con *quietanza unica* debbono presentare una dichiarazione regolarmente bollata e firmata dall'Azienda datrice di lavoro, dalla quale risulti che si tratta di persona assicurata con l'I. N. A. unitamente al prescritto documento di identità personale.

## Isole italiane dell'Egeo

**RODI (Egeo).** — R. Uff. di Igiene; anal. e ricerche di labor.: riduz. dal 30% al 50% sulle tarif. in vigore. — R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

**CALITEA (Rodi Egeo).** — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza, epatopatie croniche-colecistiti.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

L O C A L I T A		Centri SUB-CENTRI Consultori	Orario dei	L O C A L I T A		Centri SUB-CENTRI Consultori	Orario dei
<b>PIEMONTE</b>				<b>MARCHE E DALMAZIA</b>			
<b>Torino</b>	Via Maria Vittoria, 1	Giorni feriali	1° e 3° lunedì 8,30-12,30-14,30-17,30	<b>Ancona</b>	Conso Mazzini, 13	Giorni feriali	1° e 3° mercoledì 10,30-12,30, 15-17
<b>Alessandria</b>	Via Roma, 14	Giorni feriali	1° e 3° lunedì 8,30-12,30-14,30-17,30	<b>Ascoli Piceno</b>	Piazza Popolo - Via Archivio	Ultimo mercoledì	10,30-12,30, 15-17
<b>Asti</b>	Via Aliberti, 2	Lunedì 9-12	1° e 3° mercoledì 9,30-12,30	<b>Macerata</b>	Via Ricci, 2	2° e 4° martedì	10,30-12,30, 15-17
<b>Biella</b>	Via Anolfo, 20	2° e 4° martedì 8,30-12,30	2° e 4° martedì 9-12,30	<b>Pesaro</b>	Via Rosini, 2	2° giovedì	10,30-12,30, 15-17
<b>Novara</b>	Via S. Giacomo, 2	2° e 4° martedì 8,30-13		<b>Zara</b>	Calle Larga		
<b>Vercelli</b>	Conso Carlo Alberto						
<b>LOMBARDIA</b>				<b>ABRUZZI</b>			
<b>Milano</b>	Piazza Diaz, 6	Giorni feriali	2° martedì 9-12,30	<b>Pescara</b>	Conso Vittorio Emanuele, 146	Giorni feriali	
<b>Bergamo</b>	Via Camozzi, 3	1° e 2° martedì 11-12,30, 14-16					
<b>Brescia</b>	Piazza Vittoria - Pal. I.N.A.	2° e 4° giovedì 9,30-12,30		<b>LAZIO E UMBRIA</b>			
<b>Como</b>	Via Domenico Fontana, 2	1° e 3° mercoledì 9,30-12,30		<b>Littoria</b>	Piazza XXIII marzo - Pal. I.N.A.	Domenica 8-12	
<b>Cremona</b>	Via Campi, 1	2° e 4° martedì 9-12		<b>Ferugia</b>	Piazza Vittorio Emanuele, 1	2° e 4° martedì 8,30-12,30, 15,30-19	
<b>Legnano</b>	Conso Vittorio Emanuele, 5	2° e 4° martedì 9-12,30		<b>Roma</b>	Via Sallustiana, 51	Giorni feriali	
<b>Paola</b>	Conso Mazzini, 3	2° e 4° sabato 9-12,30		<b>Roma</b>	Via Tritone, 142	Giorni feriali	
				<b>Terni</b>	Via Tacito	Mercoledì 8-14	
				<b>Tivoli</b>	Via S. Croce	2° e 4° sabato 14-17 (sospeso)	
				<b>Viterbo</b>	Via G. Marconi, 7	1° e 3° sabato 8,30-15	
<b>LIGURIA</b>				<b>CAMPANIA</b>			
<b>Genova</b>	Via Carducci, 3	Giorni feriali		<b>Avellino</b>	Piazza Libertà, 52	2° e 4° martedì 11-14	
				<b>Benevento</b>	Via Isabella Morra, 6	1° e 3° mercoledì 9,30-12,30	
<b>VENEZIA TRIDENTINA</b>				<b>Caserta</b>	Conso Umberto, 53	2° e 4° giovedì 9-12 (scapato temp.)	
<b>Bolzano</b>	Via Rosmini, 20	mercoledì e sabato 9-12, 15-18		<b>Cast. Stabia</b>	Via S. Maria dell'Orto, 3	1° e 3° giovedì 9-12	
<b>Bressanone</b>	Via Roma, 5	4° venerdì 9-12, 15-18		<b>Napoli</b>	Piazza Costanzo Ciano, 32	Giorni feriali	
<b>Rovereto</b>	Piazza Rosmini	mercoledì, venerdì 11,30-12,30, 14,30-18		<b>Portici</b>	Via Bellucci Susa, 17	2° e 4° sabato 9-12	
<b>Trento</b>	Via Bellinzani, 14			<b>Salerno</b>	Conso Garibaldi (Pal. Natella)	lunedì e mercoledì	
<b>VENEZIA VENETA</b>				<b>PUGLIE</b>			
<b>Padova</b>	Piazza Spalato, 1	Giorni feriali	2° sabato 9-12	<b>Bari</b>	Via A. Gimma, 73	Giorni feriali	1° e 3° mercoledì 9-13
<b>Belluno</b>	Via Garibaldi, 1	2° venerdì 9-12, 15-18		<b>Taranto</b>	Piazza Vittoria, 17	Giorni feriali	
<b>Isola Scala</b>	Piazza Nazario Sauro	3° sabato 9-12		<b>Lecce</b>	Via Augusto Imperatore, 16	Venerdì	
<b>Legnago</b>	Piazza Duomo	1° e 3° martedì 8,30-12 (2)		<b>Brindisi</b>	Conso Garibaldi, 40		
<b>Treviso</b>	Via Vittorio Emanuele 29	2° e 4° martedì 9-12, 14,30-18,30					
<b>Udine</b>	Via Saurò, 1	Giorni feriali	lunedì 8,30-12, 14,30-18,30				
<b>Venezia</b>	Calle Larga XXIII Marzo	lunedì 8,30-12, 14,30-18,30		<b>LUCANIA</b>			
<b>Verona</b>	Via Vittorio Emanuele, 11	3° lunedì 8,30-12		<b>Potenza</b>	Piazza Prefettura - Palazzo I.N.A.	Venerdì e sabato	
<b>Vicenza</b>	Piazza Roms, 11						
<b>VENEZIA GIULIA</b>				<b>CALABRIA</b>			
<b>Trieste</b>	Piazza Dalmazia, 5	Giorni feriali	2° e 4° martedì 9-12, 15-18	<b>Catanzaro</b>	Piazza Roma, 20	Giorni feriali	2° martedì 9-12
<b>Fiume</b>	Via XXX Ottobre	1° e 3° giovedì 8,30-12 dal 1°-5. al 30-9		<b>Cosenza</b>	Conso Mazzini	1° e 3° mercoledì 9-12	
<b>Gorizia</b>	Via Crispi	e 14,30-16,30 dal 1°-10 al 30-4		<b>Reggio Cal.</b>	Conso Garibaldi, 2		
<b>Monfalcone</b>	Via Duca d'Aosta, 26	1° e 3° mercoledì (sospeso)					
<b>Pola</b>	Via Garibaldi, 13	2° e 4° venerdì 14-17		<b>SICILIA</b>			
				<b>Catania</b>	Via A. Muscolini, 16	Venerdì e sabato 9,30-13	
				<b>Messina</b>	Via Colombo, 40	Giorni feriali	
				<b>Ragusa</b>	Via M. Cofa, 12		
<b>Bologna</b>	Via Pignattari, 3	Giorni feriali	1° e 3° lunedì 9-13	<b>Siracusa</b>	Via dei Mille, 2	1° e 3° mercoledì 10-12	
<b>Modena</b>	Piazza Mazzini, 4	2° e 4° giovedì 9-13		<b>Agrigento</b>	Via Roma, 291	2° e 4° martedì 10-12	
<b>Parma</b>	Via Garibaldi, 23	2° e 4° mercoledì 9,30-12,30		<b>Enna</b>	Via Vittorio Emanuele, 2	Giorni feriali	
<b>Piacenza</b>	Via Cavalli, 2	1° e 3° martedì 9-12,30		<b>Palermo</b>	Via Maqueda, 182		
<b>Reggio Emilia</b>	Via Emilia S. Stefano, 3			<b>Trapani</b>	Via Torreana		
<b>TOSCANA</b>				<b>SARDEGNA</b>			
<b>Firenze</b>	Piazza Stazione, 2	Giorni feriali	Lunedì 10-12, 14,30-16	<b>Cagliari</b>	Via Roma, 73		
<b>Livorno</b>	Via Cairoli, 9 (Pal. Galleria)	1° e 3° lunedì					
<b>Prato</b>	Piazza S. Francesco d'Assisi, 5						

# Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

## Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
Bologna . . .	Osp. «B. Mussolini» dell'I. N. F. A. I. L. . . .	20% 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> cl. 10% 3 <sup>a</sup> cl.	Modena . . .	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini, 20 . . . . . Casa «Berti» . . . . .	30% 30%
Cagliari . . .	Casa Prof. G. Baggio - Piazza S. Benedetto . . .	30%	Napoli . . .	Sanatorio «C. Forlanini» . . .	30% diaria L. 20
Caltanissetta	Casa Dr. Ballati . . . . .	30%	Palermo . . .	Clin. Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2 . . . . . Casa «Noto» . . . . .	30% 30% retta 20% interventi e ricerche
Calanzaro . . .	Ist. clin. diagn. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo . . .	30%	Piacenza . . .	Casa «Piacenza» . . . . .	20%
Come . . . . .	Ist. Card. Prof. G. Galli - Via Volta, 46 . . . . .	30%	Reggio E. . .	«Villa Ida» - Prof. Dr. G. Zironi . . . . .	30%
Cosenza . . . . .	Casa Catalani - Villa Amelia . . . . .	30%	S. Pellegr. Terme (Bergamo)	Casa Dr. M. Quarenghi . . .	20 e 25%
Genova . . . . .	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV . . . . . Ist. Inalaz. Dr. B. Ozilia - Via XX Settembre, 1-2 . . . . .	ass. popolari L. 10 visita annuale 30%	Torino . . . . .	Ist. Med. preventiva - Via delle Orfane, 8 . . . . . Clin. malattie profes. - R. Università . . . . . Ist. terapia octozonica - Corso Oporto, 10: «Villa Maria» - V. Principessa Felicità, 15-bis, 17 . . . . . Ospedale Maggiore S. G. Battista e della Città di Torino . . . . .	40% ass. popolari L. 11 visita annuale 35% 30 e 40% 15% prestazioni med. - chirurgiche
Locri . . . . . (Reggio C.)	Casa di Cura Barillaro . . . . .	30%	Treviso . . . . .	«Villa Bianca» - Prof. A. Grollo . . . . .	30%
Messina . . . . .	Ist. ter. fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione . . . . .	30%	Trieste . . . . .	Casa di Cura Duttogliano . . . . .	20 e 10%
Mestre . . . . . (Venezia)	Osp. Civ. «Umberto I» . . . . .	10 e 20%			

## Cliniche specializzate e case di cura

Cagliari . . . . .	Casa B. Salvatore (ostetr. e ginecologia) . . . . .	30%	Roma . . . . .	Casa «Immacolata Concezione» (artr., sciatica e reumatismi) - Via Pompeo Magno, 14. . . . .	50% ambulanza 1 <sup>a</sup> cl. L. 50 retta 2 <sup>a</sup> » » 40 » 3 <sup>a</sup> » » 25 »
Roma . . . . .	Clinica Ostetr. Ginecologica R. Univers. di Roma, Cura della sterilità. . . . . Osp. S. Galliciano (dermosifilopatia) . . . . . Ist. «Regina Elena» (tum.) . . . . . Clinica Odontoiatrica R. Università . . . . . Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza . . . . .	A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15 diaria 30,50 » 35 — 20% 50, 30, 20 %	Padova . . . . .	Casa «La Salutare» (località Altichiero) neurologia) . . . . .	20%
			Treviso . . . . .	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otorinolaringologia) . . . . .	30%
			Mazzina . . . . . (Novara)	Casa «Eremo» (malattie polmonari) . . . . .	15 e 30%